Anno 64 — Mercoledì 23 Ottobre 1929 - Anno VII — N. 253

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Amministr. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

Sulla soglia dell'Anno VIII°

La grande adunata a Roma per il discorso del Duce

La partecipazione dei Combattenti alle cerimonie del 27 ottobre e 3 novembre

ROMA, 22.

Siamo ormai all'ultima settimana, prima della celebrazione del VII° annuale. Il grandioso programma delle cerimonie fissate dal Duce nella prima riunione del nuovo Direttorio del Partito e l'ordine di mobilitazione di tutte le forze del Regime, diramato col «Foglio d'Ordini» di ieri, preannunziano e precisano il carattere singolarmente imponente della celebrazione di questo anno. Essa riuscirà veramente «solenne e ammonitrice» e offrirà al mondo un'altra formidabile prova della potenza del Regime e della compiuta unità spirituale degli Italiani.

Le notizie che si hanno dalle Provincie, oltre a segnalare il fervido lavoro dei Segretari Federali e degli altri dirigenti locali per l'organizzazione delle 92 adunate provinciali e delle manifestazioni indette in ogni Comune, recano soprattutto la sensazione commovente di una vibrante entusiastica attesa: tutto il popolo italiano si appresta a celebrare la ricorrenza gloriosa, come una grande festa.

I preparativi romani

Assai significativo ad esempio è l'entusiasmo con cui la cittadinanza romana ha accolto la originale iniziativa del Dopolavoro, per la premiazione delle più belle luminarie di cui saranno decorate la sera del 27 ottobre tanto le strade quanto le abitazioni private. La gara aperta a tutta la popolazione dell'Urbe si prevede già interessante.

L'originale concorso aggiungerà così una caratteristica nota alla celebrazione e darà risalto a una delle più simpatiche forme di festività popolare e tradizionale.

Il Dopolavoro dell'Urbe si è già posto all'opera; mentre la Federazione ha già tutto predisposto per le due imponenti manifestazioni della mattinata: la rivista del Duce ai dodicimila armati e la adunata a Piazza Venezia.

La vastissima Piazza sarà certamente incapace a contenere l'enorme folla che vi si riverserà, richiamata soprattutto dal suggestivo invito della parola di Mussolini, eccezionale oratore della grande giornata. Nella piazza, subito dopo la rivista, si schiereranno i dodicimila armati, quindi si inizierà l'ammassamento di tutte le forze mobilitate per l'adunata: si tratta di 28 mila Fascisti romani e di 20 mila Camicie nere, rappresentanti di tutti i Fasci della provincia, cui bisogna aggiungere i Mutilati, i Combattenti, i Sindacati, i Dopolavoristi, le Legioni degli Avanguardisti e Balilla. Per far affluire ordinatamente in Piazza Venezia una massa così imponente, la Federazione dell'Urbe ha stabilito di far concentrare le varie organizzazioni in quattro grandi Piazze di Roma: Piazza Mastai, Piazza del Popolo, Piazza Vittorio, Piazza S. Maria Maggiore, da dove quattro cortei marceranno verso il luogo dell'adunata. Il concentramento in Piazza Venezia dovrà essere terminato per le ore 10.

Molto opportunamente il Segretario Federale ha disposto perchè una delle colonne si schieri sul Monumento a Vittorio Emanuele.

La premiazione degli Avanguardisti e Balilla

Fra le più significative manifestazioni che caratterizzeranno la celebrazione dell'VIII° annuale, è degna di particolare rilievo anche una iniziativa dell'Opera Nazionale Balilla: l'assegnazione di 100 borse di studio a giovinetti vincitori del concorso «Benito Mussolini».

Questo originalissimo concorso, che si è chiuso il 1° settembre, è aperto ogni anno a tutti i Balilla e Avanguardisti artigiani, agricoltori, studenti ed impiegati inscritti da almeno sei mesi all'Opera, i quali si mostrino particolarmente meritevoli di un premio per la loro attività o di un adeguato incoraggiamento per la loro speciale attitudine e tendenza allo studio, all'arte, al lavoro. Le cento borse di studio e di operosità, vengono concesse in libretti di risparmio ed ammontano complessivamente a 60.000 lire.

Notevole è stato il numero dei concorrenti ed assai soddisfacente è stato un primo sommario esame delle opere presentate da questi artisti in erba, i quali offrono all'Italia fascista, oltre la loro fede e la loro devozione, anche una bella promessa nel campo dell'arte e del lavoro.

L'on. Ricci convocherà in questi giorni la Commissione per la proclamazione dei vincitori, e disporrà che le borse vengano conferite il prossimo 28 ottobre.

La partecipazione dei Combattenti

Compatta ed entusiastica sarà anche quest'anno la partecipazione dei Combattenti e dei Mutilati alla celebrazione della Marcia su Roma. Il Direttorio Nazionale dell'A. C. ha impartito a tutte le Federazioni provinciali le seguenti istruzioni per le cerimonie del 27 ottobre e del 3 novembre:

«La coincidenza piena e perfetta — in Italia universalmente sentita — delle idealità della guerra con i capisaldi e i fini della Rivoluzione fascista, deve far valutare in un'unica luce le cerimonie celebrative di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma, così come noi pratichiamo da più anni. Disponiamo, pertanto, che le organizzazioni dipendenti si regolino in tale prossima ricorrenza nel modo seguente:

«MANIFESTO — Avendo il Partito stabilito quest'anno che non debbano diramarsi proclami speciali da parte delle varie organizzazioni per l'anniversario della Marcia su Roma, un manifesto celebrativo della Vittoria sarà da noi diramato in tempo e sarà unico per tutta l'Italia; porterà quest'anno la firma dei dirigenti della nostra Associazione e della consorella Mutilati a significazione della ormai indissolubile unità spirituale di tutte le parti del Popolo italiano che ebbe il vanto di difendere nella trincea sanguinosa l'onore e l'avvenire del proprio Paese e che ora si stringe attorno al Fascismo e al Duce, valorizzatore della Vittoria. I presidenti delle Federazioni ne cureranno, d'accordo con le rappresentanze provinciali dell'Associazione Mutilati, la stampa e la distribuzione e disporranno per l'affissione in tutti i Comuni della rispettiva provincia.

«27 OTTOBRE — Nell'annuale della celebrazione della Marcia su Roma, avendo il Partito stabilito la mobilitazione di tutte le forze del Regime, che si raccoglieranno in adunate provinciali, i presidenti delle nostre Federazioni prenderanno accordi con i rispettivi segretari federali per concordare le modalità della partecipazione alle adunate suddette della nostra organizzazione. E' nostro desiderio — e riteniamo anche dei Combattenti di tutta Italia — che le nostre sezioni partecipino in piena efficenza a questo raduno in cui il Popolo italiano ripeterà il suo giuramento di fedeltà al Regime.

«3 NOVEMBRE — Il prossimo XI anniversario della Vittoria deve trovare i Combattenti tutti riuniti con i fratelli Mutilati — della cui associazione si svolgerà a Roma, alla presenza del Duce, il congresso annuale — intorno alle bandiere delle sezioni per rinnovare il giuramento di servire la Patria come in trincea in purità di spirito. Le manifestazioni che saranno regolate secondo gli accordi che le nostre sezioni avranno presi precedentemente con le sezioni mutilati e famiglie di caduti e con l'invito alle autorità militari e civili e alle organizzazioni politiche e sindacali, si svolgeranno in due tempi aventi diverso carattere, ma sempre a carattere strettamente locale.

«PRIMO TEMPO — Le manifestazioni del mattino dovranno svolgersi con austera solennità in modo da costituire un rito che possa servire di ammonimento anche per le generazioni che si accingono a prendere nella storia della Nazione il posto che ineluttabilmente noi ci avviamo a lasciare. Sarà organizzato un corteo che si recherà a rendere omaggio ai Caduti con offerte di fiori, ma senza alcun discorso. Dopo il corteo i soci delle sezioni potranno riunirsi nei locali sociali in assemblea straordinaria — a cui potranno essere invitati anche i combattenti non soci — per ascoltare dal loro presidente o da chi per lui, con l'esaltazione della data gloriosa, la illustrazione degli sviluppi dell'Associazione e delle maggiori attività del Regime. Le sezioni che ne saranno in possesso consegneranno agli intestatari i diplomi di benemerenza firmati dal Duce per i Combattenti che hanno donato la loro polizza all'Erario.

«SECONDO TEMPO — Manifestazioni campestri nel pomeriggio nelle quali i combattenti colle relative famiglie potranno cementare in allegria la loro fraternità e ritornare ai paesi al suono delle musiche con fiaccolate simboliche. Nella serata sarebbe desiderabile che tutte le case dei Combattenti fossero illuminate e le sezioni d'accordo con le autorità comunali e con i Dopolavoro, potranno indire un concorso a premi per le finestre e balconi meglio illuminati. Ogni manifestazione sarà regolata in riferimento alle locali possibilità e naturalmente preventivamente concordata con le autorità competenti e sarà contenuta nella compostezza che si addice ai cittadini della nuova Italia e circonfusa di quello spirito guerriero che il Fascismo ha impresso al volto della Patria».

Spostamenti negli oratori

per la Celebrazione della Marcia su Roma

ROMA, 22.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

A parziale modifica ed a completamento delle disposizioni date per la Celebrazione della Marcia su Roma, si comunicano i seguenti spostamenti negli oratori: L'on. Lupi a Forlì anzichè a Messina — L'on. Redavid parlerà a Messina — l'on. Pavelli a Spezia — L'on. Righetti a Portoferraio — L'on. Corrado Marchi a Lucca — L'on. Verdi a Ragusa.

L'attività Nazionale in cifre

Produzioni e traffici in aumento

ROMA, 22.

Il Bollettino mensile dell'Istituto centrale di Statistica reca le seguenti note riassuntive sul movimento della popolazione, sul traffico terrestre e marittimo e sul costo della vita per il mese di settembre scorso.

Popolazione

Il numero dei matrimoni nel mese di settembre scorso è risultato di 23.009, mentre era stato di 13.979 nel precedente mese di agosto, e di 22.750 nel settembre 1928. Il numero dei matrimoni celebrati nei primi nove mesi del corrente anno (188 mila e 183) si è mantenuto più basso di quello dei primi nove mesi del 1928 (192.326).

Il numero dei nati-vivi nel settembre 1929 (86.723) è risultato superiore a quello del precedente mese di agosto (85.565) ed a quello del settembre 1928 (84.938). Complessivamente, durante i primi nove mesi del corrente anno si sono avuti 787 mila e 516 nati-vivi in confronto a 809.826 nati-vivi nello stesso periodo del 1928 con una diminuzione di 22.309.

Nel settembre 1929 il numero dei morti (46.043) è stato inferiore a quello del precedente mese di agosto (50.144) ed a quello di settembre 1928 (48.462); in complesso però il numero dei morti nei primi nove mesi del 1929 (521.482) è stato più elevato di quello raggiunto nello stesso periodo del 1928 (484.446).

L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 266.035 nei primi nove mesi del 1929 e di 325.380 nello stesso periodo del 1928.

Attività industriale e lavoro

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di agosto u. s., in base alle rilevazioni effettuate dalla Direzione generale del Lavoro in 6409 stabilimenti, risulta di 954 mila e 660 con una diminuzione di 5098 in confronto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di luglio (959.758). Tale diminuzione va attribuita ad analogo movimento verificatosi negli stabilimenti per la trattura della seta, nei quali il numero degli operai occupati è passato da 299.216 nell'ultima settimana di luglio a 296.589 nell'ultima settimana di agosto, in quelli della industria cotoniera e nelle officine per la produzione del materiale ferroviario in cui gli operai occupati sono passati rispettivamente da 225.978 a 224.967 e da 26.623 a 25.634 nell'ultima settimana di agosto.

Nelle altre categorie delle industrie considerate si sono verificate variazioni di scarsa importanza.

Produzione

La produzione dei laminati del mese di agosto 1929, secondo le rilevazioni della Direzione generale del Lavoro, è risultata di tonn. 155.290 in confronto a tonn. 165.916 prodotte nel precedente mese di luglio e a tonn. 152.976 prodotte nell'agosto del 1928. In complesso durante i primi 8 mesi del 1929 sono state prodotte 1.335.860 tonn. di laminati, mentre nello stesso periodo del 1928 ne erano state prodotte 1.140.963 tonnellate.

La produzione della ghisa, secondo le rilevazioni della Associazione nazionale fascista industriali metallurgici, nel settembre 1929 è stata di tonn. 55.415 in confronto a tonn. 57.122 prodotte nell'agosto 1929 ed a tonn. 46.666 prodotte nel settembre 1928.

La produzione dell'acciaio, secondo le rilevazioni della stessa Associazione, è risultata di tonn. 182.271 nel settembre 1929, di tonn. 161.543 nel precedente mese di agosto e di tonn. 184.679 nel settembre 1928. In complesso nei primi nove mesi del 1929 furono prodotte 514.563 tonn. di ghisa e 1.636.319 tonn. di acciaio, mentre nello stesso periodo del 1928 erano state prodotte 341.649 tonn. di ghisa e 1.422.094 tonn. di acciaio.

Secondo le rilevazioni effettuate dalla Direzione generale del Lavoro, nei primi otto mesi del 1929 sono stati prodotti nei 137 cementifici esistenti quintali 23.036.542 di cemento macinato (in confronto a q. 19.921.261 prodotti nello stesso periodo del 1928), q. 8.105.173 di superfosfati (in confronto a q. 6.398.320 nello stesso periodo del 1928) prodotti dagli 86 stabilimenti esistenti; kg. 20 mila 713.923 di seta artificiale (in confronto a kg. 18.420.143 nello stesso periodo 1928) prodotti nei 26 stabilimenti esistenti, e q. 2.278.395 di carta e cartoni (in confronto a q. 2.111.153 nello stesso periodo 1928) prodotti in 265 cartiere su 385 esistenti (non sono state censite le cartiere che occupano meno di 15 operai).

L'energia elettrica prodotta nel mese di agosto 1929, secondo le rilevazioni dell'Unione nazionale fascista dell'industria elettrica, che rappresenta circa l'86 per cento della produzione totale del Regno, è stata di 788.894.000 Kwh. in confronto a 828.057.000 Kwh. prodotti nel precedente mese di luglio. Si tratta di diminuzione stagionale che si verifica ogni anno. Tuttavia la produzione dell'agosto 1929 è superiore a quella del mese di agosto 1982, che risultò di 718.721.000 Kwh. Complessivamente, durante i primi otto mesi del 1929 è stata prodotta energia elettrica per 5.998.548 mila Kwh., mentre nello stesso periodo del 1928 l'energia elettrica prodotta risultò di 5.459.830.000 Kwh.

Traffico terrestre e marittimo

Le merci, per conto di privati, trasportate dalle Ferrovie dello Stato, secondo le rilevazioni della Direzione generale delle Ferrovie, risultano di tonn. 5.467 mila 270 nel settembre 1929, mentre risultarono di tonn. 5.538.412 nel precedente mese di agosto e di tonn. 5.019.717 nel settembre 1928. Complessivamente, durante i primi mesi del 1929, sono state trasportate dalle Ferrovie dello Stato per conto di privati 45.096.472 tonn. di merci, in confronto di 41.411.246 tonn. di merci trasportate nello stesso periodo del 1928.

Nel mese di settembre scorso furono caricate o scaricate complessivamente nei porti del Regno, secondo le rilevazioni della Direzione generale della Marina Mercantile, 3.006.528 tonn. di merci in confronto a 3.127.536 tonn. nell'agosto 1929 ed a 2.657.391 tonn. nel settembre 1928. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 2.120.037 tonn. (70,5 per cento) nel settembre 1929, con 2.171.035 (69,4 per cento) nell'agosto 1929 e con 1.756.234 (66,1 per cento) del settembre 1928. Durante i primi nove mesi del 1929 risultarono caricate e scaricate nei porti del Regno 27.990.336 tonn. di merci, in confronto a 26.977.621 tonn. scaricate e caricate nel corrispondente periodo del 1928.

Prezzi e costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913 uguale 100 dall'Ufficio provinciale della Economia di Milano, è passato da 474,1 nell'agosto 1929 a 471,3 nel settembre ed ha continuato a discendere successivamente fino a raggiungere 470,7 nella seconda settimana di ottobre.

L'indice con base 1913 uguale 100 nei prezzi al minuto dei 21 generi di prima necessità rilevati in 84 città, è passato da 553 al 1.o agosto a 547 al 1.o settembre 1929. L'indice del costo della vita, con base giugno 1927 uguale 100, è leggermente diminuito nelle 49 città per le quali si possiedono i dati, avendo presentato i valori di 92.12 al 1.o agosto e di 91.99 al 1.o settembre 1929.

La morte del Senatore Maino

industriale e filantropo

GALLARATE, 22.

Stanotte alla mezza, nella propria abitazione, è morto il senatore Alessandro Maino. Scompare con lui una delle più notevoli figure della industria italiana.

Nato a Gallarate nel 1863 da modeste origini, seppe con l'ingegno e la tenacia raggiungere una forte posizione industriale. Nel 1899 costituiva a Somma Lombardo una piccola società con uno stabilimento di un centinaio di telai. Nel 1904 apriva un altro stabilimento per la lavorazione dei tessuti. Numerosi altri ne seguirono ed una massa di diecimila operai finiva per trovar lavoro nelle sue aziende.

Il senatore Alessandro Maino era presidente della Unione industriale fascista della provincia di Varese, vicepresidente della Confederazione generale dell'industria italiana. Nel millenovecentododici ebbe la Croce di Cavaliere del Lavoro e nel febbraio del millenovecentinove era stato nominato senatore. Egli ha legato il suo nome a nobilissime opere filantropiche ed alle più belle istituzioni assistenziali, a padiglioni per la maternità e la pediatria, dovuti alle sue donazioni. La colonia marina di Rimini, quella alpina presso Varese, l'ospedale di Somma e numerosi asili infantili sono stati da lui creati. Nei suoi stabilimenti ha costituito fondi di previdenza per operai ed impiegati.

Gli opifici ed i negozi di Gallarate sono tutti chiusi ed alle case sono esposte le bandiere abbrunate in segno di lutto. Si preparano all'Estinto solenni onoranze funebri.

La Crociera della Lega Navale

Le accoglienze dei connazionali di Tunisi

TANGERI, 22.

Proveniente da Malaga è qui giunta la motonave «Arborea» recante a bordo la missione industriale italiana ed il gruppo dei partecipanti alla crociera organizzata dalla Lega Navale. Il Ministro d'Italia De Faccendis con il delegato italiano all'amministrazione internazionale ed il personale della legazione si è recato a bordo della nave per salutare i connazionali. E' seguita una visita alla città ed alle istituzioni italiane. I gitanti si sono particolarmente soffermati ad ammirare l'organizzazione delle scuole e del nuovo Ospedale italiano. Il ministro ha offerto una colazione ai capi della missione e della Lega Navale. Nel pomeriggio ha avuto luogo alla Legazione italiana un ricevimento di tutti i partecipanti alla crociera con l'intervento dell'intera colonia. I presenti hanno fatto vive dimostrazioni al Ministro De Faccendis, che ha accompagnato poi a bordo gli intervenuti. La nave è partita alle 22 per Siviglia fra le acclamazioni all'Italia e al Duce.

La bonifica dell'Agro Romano

Il nuovo piano regolare stradale

ROMA, 22.

Con decreto del 18 corrente il Sottosegretario per la bonifica integrale ha approvato il nuovo piano regolatore delle strade del bonificamento agrario dell'Agro Romano. Il nuovo piano modifica considerevolmente quello approvato nel 1921 perchè sopprime alcune strade già previste per una lunghezza totale di chilometri 37 e ne aggiunge altre per una lunghezza complessiva di 305 chilometri. La lunghezza totale dell'intera viabilità che nel 1921 era di chilometri 489 sale così a 756 chilometri. Il provvedimento adottato permetterà quindi di assecondare l'attività di bonifica che ha avuto durante il Regime Fascista un notevole sviluppo nell'Agro con il contemporaneo miglioramento della rete stradale.

S. E. MARESCALCHI ha visitato all'Esposizione di Barcellona il padiglione dell'Italia.

I ricevimenti del Capo del Governo

Il Presidente dei Mutilati di Ferrara

ROMA, 22.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Accompagnato da S. E. Balbo è stato ricevuto da S. E. il Capo del Governo il signor Antonio Stanghellini presidente della sezione Mutilati ed Invalidi di guerra di Ferrara il quale gli ha consegnato in polizze di assicurazione e titoli del debito pubblico la complessiva somma di L. 218.700 quale primo importo delle offerte pro Erario raccolte dalla sezione stessa.

Il Capo del Governo si è compiaciuto ed ha fatto giungere il suo plauso a tutti i sottoscrittori.

Un deragliamento ferroviario presso la Stazione di Venezia

La morte di un macchinista

Nessun viaggiatore ferito

VENEZIA, 22.

Ieri nel pomeriggio presso la stazione ferroviaria di Venezia causa un falso scambio avveniva uno scontro tra una macchina in manovra ed un treno viaggiatori causando il deragliamento delle due locomotive.

Doveva in quel momento arrivare alla stazione di Venezia il treno viaggiatori proveniente da Milano numero 191 e dopo aver attraversato il Ponte della Laguna, rallentando nella corsa stava per entrare nella stazione. Un falso scambio nell'entrare il treno nel fascio dei binari investiva una locomotiva in manovra ed ambedue le macchine deviavano. L'urto, nonostante avvenne a corsa limitata, non fu potuto evitare.

Mentre i viaggiatori quasi non si accorsero del grave incidente, il povero macchinista della locomotiva del treno numero 191, Celso Grippa del Deposito di Milano, rimaneva gravemente ferito e decedeva subito dopo mentre la Croce Rossa stava trasportandolo all'ospedale.

Immediatamente sul luogo si portarono i dirigenti del movimento e poco dopo il servizio veniva ripreso su un binario, mentre i lavori continuano per la riattivazione completa del servizio. Nonostante ciò alcuni treni subirono qualche ritardo.

Il Consiglio superiore coloniale per la Somalia e l'Eritrea

ROMA, 22.

Il *Consiglio superiore coloniale* in adunanza plenaria ha discusso le linee generali di un progetto di legge organico per l'Eritrea e la Somalia designando poi a far parte di una commissione che dovrà procedere allo studio ed alla redazione del progetto definitivo il senatore Schanzer, il senatore Berio, lo ammiraglio Serrino Perroni, il consigliere di Stato Riveri e il giudice Colucci. Presiedeva per la prima volta il Consiglio superiore coloniale il Sottosegretario di Stato on. Lessona che fu presentato al consesso dal Ministro senatore De Bono.

Il Gabinetto Briand in minoranza

277 voti contro 288

PARIGI, 22.

La seduta è aperta alle 15.10 sotto la presidenza del signor Buisson. Al banco del Governo siedono i Ministri Briand Maginot, Leygues, Tardieu, Francois Poncet, Paté ed altri, sono presenti circa 400 deputati.

Briand sale alla tribuna. Il Presidente si dice dispiacente non poter portare al giudizio della Camera gli accordi della Conferenza, coi risultati che egli si proponeva. Il Governo, non cerca affatto di andare al di là degli scopi che si è prefisso; quando la commissione e la conferenza sono riuscite nel loro compito i deputati saranno padroni della situazione. In conseguenza Briand sostiene la domanda di aggiornamento delle interpellanze relativa all'Aja, alle riparazioni e alla politica estera, fino al momento prossimo in cui gli accordi saranno presentati alla Camera. Propone anche di consacrare le altre sedute alla discussione generale del bilancio aggiungendo che la Camera potrebbe cominciare giovedì la discussione. (applausi a destra su diversi banchi).

Prende successivamente la parola il deputato Blum che dichiara che i suoi amici non insistono per la discussione immediata delle interpellanze sulla politica estera ed interna. Prendono poi la parola i deputati Cliastonet e Ferrand socialisti. Briand precisa che ha già proposto di fissare al 25 ottobre la discussione delle interpellanze. Altri oratori parlano pro e contro.

La votazione.

PARIGI, 23.

Alle votazione che ha avuto luogo nella seduta di oggi il Governo si è trovato in minoranza con 277 voti contro 288.

Il cinquantenario dell'invenzione della lampada elettrica ad incandescenza

(21 ottobre 1879)

Benchè gli italiani Ferdinando Brusotti e Cruto, il tedesco Göbel e l'inglese Isvan l'abbiamo preceduto nelle esperienze sulla luce ad incandescenza, Tomaso Alva Edison (n. a Milan nell'Ohio nel 1847) è considerato da tutto il mondo e anche da noi italiani come il creatore della lampada ad incandescenza.

Pochi anni dopo l'invenzione della pila, fatta da Alessandro Volta nel 1799, il chimico inglese sir Humphry Davy, adoperando una pila di 2000 elementi voltaici ottenne per primo l'arco elettrico fra gli estremi di due bastoncini di carbone di legna. Ma la splendida luce così prodotta fu allora di breve durata, perchè i carboni si consumavano troppo presto; ed anche il tentativo di formare l'arco nel vuoto, entro il così detto uovo elettrico, non impedì il rapido consumarsi dei carboni. Nel 1844, Leone Foncault, adoperando due pezzi di carbone da storta e applicandovi un apparecchio regolatore ad orologeria, rese possibile l'uso della lampada ad arco come mezzo di illuminazione. Nel 1878 il russo Jablotschkoff inventò la così detta candela elettrica composta di due aste di carbone separate da un sottile strato di gesso. Con tali invenzioni l'arco voltaico era giunto a una perfezione sufficiente per illuminare piazze, strade e grandi ambienti, ma non poteva per diverse ed ovvie ragioni essere adoperato come mezzo comune di illuminazione.

La considerazione che la luminosità dell'arco era prodotta dalla volatilizzazione di particelle di carbone divenute incandescenti, portò Edison allo studio del modo di ottenere la luce elettrica ad incandescenza, già tentata inutilmente da altri. Una grande difficoltà da superare fu quella della confezione del filo di carbone. Senza successo fu tentato dapprima l'uso del carbone di carta e in seguito, con miglior esito, furono adoperati fili di cotone opportunamente carbonizzati. Fu col loro impiego che la prima lampadina potè accendersi la sera del 21 ottobre 1879 e continuare a risplendere per 45 ore. Edison continuò le ricerche per ottenere un filo di carbone più adatto, e trovò che questo poteva essere fornito dalla fibra di bambù.

L'importanza dell'invenzione di Edison è accresciuta dal fatto che egli non si limitò alla costruzione della lampadina, ma ideò pure il supporto a vite nella forma che ha tutt'ora, e a lui si devono pure le valvole di sicurezza, gli interruttori a scatto per l'accensione e lo spegnimento, i primi contatori per il consumo e il modo di inserire più lampadine in parallelo su una medesima conduttura allo scopo di poterle adoperare indipendentemente l'una dall'altra.

Il viennese Auer von We[illegible] aveva portato una rivoluzione [illegible] industria del gas illuminante con l'invenzione della così detta reticella, la quale permise di ottenere, a parità di consumo, un'illuminazione sei volte maggiore. Per opera dello stesso Auer avvenne nel 1798 un fatto simile per l'illuminazione elettrica ad incandescenza, con la sostituzione da lui fatta del filamento metallico al posto di quello di carbone nelle lampadine. In questo modo fu ridotto di circa due terzi il consumo dell'energia elettrica, a parità di luce. Oggidì si hanno a disposizione lampadine di ogni potenza, dalla piccolissima delle dimensioni di un grano di riso, utili in chirurgia, alle mastodontiche costruite in America per i campi di aviazione e per la cinematografia.

Nel 1890 Edison scoperse nelle lampade elettriche ad incandescenza quel meraviglioso fenomeno che porta il suo nome e sul quale è basato oggidì il funzionamento della valvola termoionica, detta anche audion o triodo. Simile per la forma a una lampadina elettrica, ma con un vuoto molto più spinto, ha finito con l'assumere nella radiotelefonia un grande sviluppo sia per le trasmissioni che per le ricezioni dei segnali. Edison aveva osservato che le lampadine elettriche s'annerivano con l'uso, e volendo rendersi ragione della causa di tal fenomeno, si avvide che ogni filamento incandescente poteva essere considerato come sorgente continua di un flusso di corpuscoli elettrici negativi, cioè di elettroni, che venivano attratti da una piastrina posta sul loro percorso ed elettrizzata positivamente. Tale flusso costituisce la corrente termoionica. Il primo che pensò di utilizzare l'effetto Edison fu il fisico inglese Fleming che è considerato come uno dei maggiori pionieri della T. S. F. La valvola di Fleming ebbe però scarsa importanza per la ricezione dei radiosegnali, perchè furono scoperti dei cristalli, con il carborundum e la galena, superiori al diodo di Fleming. La valvola termoionica riuscì invece ad avere il posto, che oggidì occupa nella radiotecnica, soltanto in seguito all'introduzione fatta dall'ingegnere americano Lee De Forest di un altro elettrodo, detto griglia, che viene terzo dopo il filamento e la lacca.

L'invenzione della lampadina elettrica è forse la più importante fra le molte dovute al grande americano, che oggi tutto il mondo onora in occasione del cinquantenario della sua utilissima invenzione. Volgendo uno sguardo agli apparecchi da lui costruiti, quello che ci colpisce è la sua genialità unita ad un notevole spirito pratico, dovuto all'indole veramente americana dell'autore. Al pari di altri grandi figli della Repubblica stellata egli ebbe umili origini, e fu attraverso una dura lotta per la vita, non sdegnando talvolta i più umili lavori manuali, che seppe raggiungere, con la sua forza di volontà e col suo genio, le più alte mete.

Guido Nadalini

Udine, 21 ottobre 1929 - VII.

CRONACA PROVINCIALE

Da AQUILEIA
Gli scavi del porto fluviale

(22) — Acura dell'Associazione Nazionale per Aquileia, presieduta da Sua Eccellenza il conte Volpi di Misurata, continuano con cospicui ed importanti risultati le esplorazioni archeologiche lungo il porto canale di Aquileia che sorgeva già sull'antico Natisone.

Nel tratto indagato di recente, là dove l'impianto portuario piega chiaramente da nord verso levante, si constatò che le pietre d'ormeggio delle navi non sporgevano dalla banchina propria ma che s'incuneavano invece a livello circa dell'antico corso d'acqua nel gradino inferiore della parete di sponda in uno spazio triangolare lasciatovi all'uopo. Il foro poi di questi ormeggi non era verticale come quelli scoperti in precedenza sibbene orizzontale. La collocazione diversa di queste pietre per cui le une sono poste di un metro e mezzo più in alto delle altre fa pensare che le une abbiano servito per i canapi delle grandi navi mentre quelle a flor di acqua sarebbero state adoperate per le barchette minori.

Ciò pare suffragato anche dalla particolarità che in questo tratto vi manca il marciapiede, selciato onde le navicelle potevano accostarsi fin sotto la parte di sponda, ciò che all'incontro non poteva avvenire in altre zone della banchina, cioè in quella a sud, dove permane il marciapiede lastricato largo oltre due metri.

Lo scavo poi ha rivelato degli avanzi di mosaico a tasselli di cotto e di calcare; questi ultimi, minuti bianchi e neri, compongono, tra l'altro, un riquadro con una figurazione contro la iettatura. Frequenti s'incontrano poi in tutta la zona dello scavo gli elementi di costruzioni varie che furono qui sovrapposte nel fervore di vita che pervase Aquileia durante i secoli floridi dell'impero. Quattro ed anche più stratificazioni sono constatabili con certezza assoluta in più punti.

A un muro originario, credesi, dei magazzini del porto, si addossano ampie ed accurate costruzioni semicircolari — la curva del semicerchio guarda verso l'interno della città — di cui non si può definire ancora il carattere e la funzione perchè giacciono nascoste in buona parte dall'ingente cumulo di materiale scavato e qui di necessità scaricato provvisoriamente. Fino a quando infatti gli scavi non saranno condotti in tutta la estensione richiesta degli avanzi costruttivi che ricompaiono incessantemente or qua or là non sarà possibile strappare certi segreti a questa molteplicità di resti che anche nel profano suscitano non solo curiosità ma anche il più alto interesse.

Durante l'opera di sterro, oltre ad oggetti minuti come in ispecie monetine di bronzo, spilli d'osso e d'avorio, terrecotte, lucernette, ecc., si scoprirono anche frammenti di scultura.

Così incluso in un'opera muraria tarda ch'era un evidente raffazzonamento si rinvenne, pochi giorni fa, un torso marmoreo di giovanetto, raffigurante già forse Dioniso, e davanti alla banchina nel fondo melmoso giaceva una testa pure di giovanetto, un po' corrosa ormai, lavorata per essere inserita in una statua. Appartiene per la fattura e per i caratteri del volto all'epoca giulio-claudia, cioè alla prima metà del primo secolo dell'impero.

L'inaugurazione delle opere eseguite nella Bonifica aquileiense

Lunedì 28 corrente, ottavo anniversario della Marcia su Roma, il Consorzio aquileiense inaugurerà le opere eseguite per la bonifica integrale del proprio territorio.

La cerimonia sarà tenuta nella Centrale Idrovora di Ca' Anfora alle 15.30.

Luogo di ritrovo: Aquileia - Piazza della Basilica alle ore 15.

Itinerario: Aquileia - Ponterosso - Salmastro - Ca' del Vescovo - Ca' Anfora - Ca' Ospitale - Borgata Guido Brunner - Aquileia.

Ecco l'elenco delle opere che saranno inaugurate:

a) Sistemazione idraulica:

1) Le due centrali idrovore di Ca' Anfora e di Ca' Ospitale (complessivi HP. installati 740, portata 12.000 litri al 1'' e relativa linea elettrica lunga Km. 10.

2) Primo e Secondo Tronco Stradale - Strade Ponte Rosso - Braidata - Marignane, Km. 9.500.

Argine di circondario in parte costruito ed in parte sistemato Km. 23.

Ampliamento ed arginature del Fiume Terzo Km. 3 (complessivo movimento di terra per queste opere mc. 190.000)

3) Canali Principali e Secondari chilometri 25,5 (movimenti di terra mc. 500.000).

4) Ponte di Terzo — Sifone sottopassante il fiume Terzo e N. 62 manufatti normali.

b) Sistemazione agraria:

5) N. 42 fabbricati colonici, tutti costruiti dall'inizio dell'Era Fascista, di cui N. 24 nell'anno corrente per il relativo appoderamento dei terreni.

Importo complessivo delle opere di bonifica idraulica finora eseguite e dei 24 fabbricati colonici L. 10 milioni.

La superficie del comprensorio consorziale è di 4500 circa.

Oltre a questo è doveroso far rilevare le ingenti spese sostenute dai singoli consorziati per la particolare sistemazione delle varie proprietà e per la costruzione degli altri fabbricati colonici.

Da GEMONA
Concorso tori e torelli

(22) — E' stato indetto dalla Cattedra Ambulante un mercato mandamentale di concorso sull'allevamento dei tori e torelli del Mandamento.

Il mercato avrà luogo il 30 ottobre sulla piazza del Ferro.

Lo scopo del concorso è quello importantissimo di incrementare la produzione e favorire la sistemazione delle stazioni taurine.

Ai premi possono concorrere i tori e torelli dai 10 mesi in su divisi nelle categorie seguenti: 1) Torelli da 10 a 14 mesi — 2) Torelli da 14 a 18 mesi — 3) Torelli da 18 a 24 mesi che non abbiano ancora rotto — 4) Tori con due o più denti permanenti.

I riproduttori dovranno essere presentati sulla piazza del mercato non più tardi delle ore 9.30 del giorno prefissato.

Verranno assegnati premi in denaro che potranno raggiungere la cifra massima di L. 100.

Da PORDENONE
Osservazioni fuori posto

(22). — Abbiamo letto nel numero del 20 corrente del «Popolo» un articolo dal titolo «Rilievi» che è molto, ma molto stonato. Sembra quasi che il giornaletto voglia rifare i propri lettori del suo ridotto formato con lo zucchero di pistolotti ad effetto. Dopo una serie di osservazioni su gli automobilisti e ciclisti che corrono all'impazzata per l'abitato, e dopo aver concluso che le guardie fanno il loro dovere, ma che sono i cittadini stessi che dovrebbero provvedere a far mettere in contravvenzione coloro che trasgrediscono alla legge sulla circolazione, il «cittadino... che protesta» passa a fare dei rilievi che non potrebbero essere più fuori posto.

Egli dice che «gruppi di ragazzi» alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, danno «l'assalto» ai viaggiatori per portare le valigie ciò che non è vero poichè si tratta, se mai, dei soliti due o tre ragazzi che attendono sul piazzale della stazione per rendere qualche piccolo servizio ai viaggiatori, od anche per portare quei bagagli che possono essere alla loro portata, ma niente «gruppi» e niente «assalto». Ma quel ch'è peggio e che sappiamo che è profondamente dispiaciuto ai funzionari che con tanta competenza reggono la stazione di Pordenone, è l'ultimo rilievo che quel povero cittadino ha creduto di poter fare; egli ha detto queste testuali parole:

«Inoltre molto spesso nel corridoio che conduce nell'interno della stazione, oltre a coloro che attendono amici e conoscenti; c'è anche della gente che... non aspetta nessuno ossia, diciamo meglio... ci sono delle civette che aspettano i merli».

Io m'immagino la fregatina dimani del ... cittadino per la sua... spiritosa nonchè ornitologica trovata.

Ma è grave che per fare dello spirito qualche volta si giunga a dire delle inesattezze così potenti. Sappia quel tale signore che la stazione ferroviaria di Pordenone è rigidamente diretta e controllata sia di giorno che di notte, tanto all'interno che all'esterno.

E dal momento che egli ha anche... l'ingenuità di aggiungere: «Riteniamo che i nostri vigili potranno, almeno in parte provvedere a togliere anche questi inconvenienti in nome del decoro e della moralità» gli diremo che egli non ha fatto, come crede, un appunto ai vigili che non c'entrano con le FF. SS., ma l'ha fatto ai funzionari della stazione che non se lo meritano e che respingono sdegnosamente la fola che vi sia poca vigilanza e che avvengono i fatti lamentati dall'... anonimo.

Da RIVE D'ARCANO
CONFERENZA SCOLASTICA

(22). — Ieri molti genitori, adunati nella sala magna del nuovo Municipio alla mattinata e in un'aula delle Scuole Elementari di Rodeano nel pomeriggio, ascoltarono con piacere la calda ed appassionata parola del Direttore Didattico signor Luigi Virgulin che ha parlato loro della scuola e delle Istituzioni integrative ed ausiliarie.

Erano presenti il signor Podestà, vice Podestà, il signor Segretario Politico ed il Segretario Comunale signor Alfonso Poli, l'Ufficiale Sanitario dott. Riccardo Pozzi, gli Insegnanti ed altre Autorità.

L'oratore che non usa preamboli parla in friulano per mettersi immediatamente in contatto spirituale con l'uditorio che presta un'attenzione quasi religiosa e rimane convinto.

Il Direttore passa in rassegna tutte le opere assistenziali della Scuola, ne illustra i compiti e ne dimostra i vantaggi.

Si sofferma specialmente sul Patronato Scolastico e invita i presenti a dare il loro contributo morale perchè questa Istituzione possa risorgere a nuova vita e possa assolvere vieppiù e meglio i suoi compiti. Dimostra ampiamente come la collaborazione dei genitori agli Insegnanti e la cordialità dei rapporti che debbono correre tra questi e quelli, siano elementi fondamentali dell'opera educativa della scuola del popolo che è fucina spirituale della Nazione. Chiude la sua conferenza augurandosi che maestri e genitori siano sempre animati dalla stessa volontà e sorretti dalla stessa fede nell'adempimento dell'arduo compito educativo assegnato loro dalla Patria e dalla Natura.

I LADRI NELLE SCUOLE

Ignoti penetrati questa notte nello Edificio Scolastico del Capoluogo, scassarono le serrature delle porte e dei cassetti dei tavoli in tutte le aule, rubando così circa un'ottantina di lire.

Il fatto venne denunciato ai Carabinieri.

Da CAMPOFORMIDO
ECHI DEI FESTEGGIAMENTI

(22). — La locale Sezione Combattenti ha tenuto ieri l'assemblea ed ha approvato ad unanimità il resoconto dei Festeggiamenti di beneficenza, che hanno dato un utile netto di L. 3775. Il Presidente dott. Gino Munari ha poi dato lettura di una lettera del Podestà di Campoformido, signor Francesco Ramotto, il quale ha messo a disposizione della Sezione la bicicletta da lui guadagnata nella pesca del giorno 6 u. s. L'assemblea, dopo aver approvato l'invio di una lettera di ringraziamento al signor Ramotto, ha deciso di indire una lotteria per provvedere all'acquisto della bandiera, di cui la Sezione ne è sprovvista.

Si procedette poi alla rinnovazione delle cariche del Circolo Agricolo e risultarono eletti i signori Paolino Casco — Felice Bon — Patrizio Della Longa — Timoteo Zuliani — Luigi Bertuzzi.

Da ultimo si è deciso di riunire tutta la Sezione ad un banchetto, che sarà tenuto nella trattoria del signor Andrea Covre a S. Caterina sabato prossimo 26 corrente.

Da TOLMEZZO
La revisione dei tori in Carnia

(22). — Continua la revisione generale dei tori e torelli di razza bruna alpina dei vari Comuni della Carnia.

A COMEGLIANS, per tutti i Comuni della Val Degano (20 ottobre). — Presentati 52, premiati 16, approvati 44, rivedibili 4, riformati 4.

Premiata con L. 500 per un toro di razza bruna importato dalla Svizzera: Pellegrina Maria ved. D'Agaro di Ludaria (Rigolato) — Premiato con L. 400 Tavoschi Enrico di Comeglians — Premiati con L. 250: Casali Osvaldo di Pieria (Prato Carnico) con due premi — Collinossaro Antonio di Liaris (Ovaro) — Mazzilis Giorgio di Tualis (Comeglians) — Tavoschi Enrico di Comeglians — Gonano Luigi di Pesaris (Prato Carnico). — Premiati con L. 200: Di Piazza Clemente di Tualis (Comeglians) — Della Pietra Natale di Calgaretto (Comeglians) — Teson Giovanni di Maranzanis (Comeglians) — Latteria Sociale di Pesaris (Prato Carnico) — Rotter Francesco di Ovasta (Ovaro) — Rupil Sante di Prato Carnico — Lorenzini Giovanni di Mulna (Ovaro) — Marin Primo di Luint (Ovaro).

Approvati gli stessi più Forabosco Umberto di Forni Avoltri — Gortana Gio Batta di Magnanins (Rigolato) con due soggetti — Della Martina Pietro di Gracigliana (Rigolato) — Pucher Antonio di Muina (Ovaro) — Soravito Massimo di Liaris (Ovaro) con due soggetti — Pellegrina Maria ved. D'Agaro di Ludaria (Rigolato) — De Crignis Giacomo di Ravascletto con due soggetti — De Crignis Eugenio di Ravascletto — Sommessa Umberto di Ravascletto — Latteria Sociale di Sostasio (Prato Carnico) — Latteria Sociale di Avoltri — Adami Giovanni di Zovello (Ravascletto) — Ramia Giacomo di Sostasio (Prato Carnico) — Mengon Massimo di Muina (Ovaro) — Samassa Giuseppe di Forni Avoltri — Del Missier Giovanni di Clavais (Ovaro) — Cimenti Fiorello di Luint (Ovaro) — Teson Giovanni di Maranzanis (Comeglians) — Della Pietra Natale di Calgaretto (Comeglians) — Primus Pietro di Povolaro (Comeglians) — Di Sopra Gio Batta di Rigolato — Di Sopra Teodoro di Vuezzis (Rigolato) — Fabris Pietro di Muina (Ovaro) — Vidale Arturo di Forni Avoltri — Marin Primo di Luint (Ovaro).

Per la Festa del Fiore in Provincia

A Cividale

Per la Festa del Fiore, che si svolgerà nei giorni 27 e 28 corrente, si è riunito nella sala ex Consigliare del Municipio il Comitato all'uopo costituito presieduto dal Vicepodestà avv. dott. Mario ni e coll'intervento di tutti i membri: signor Gabrio Gabrici, Segretario politico, del Presidente dell'O. N. Balilla di Cividale, Presidente Sezione Combattenti, Presidente Sezione Mutilati, mons. cav. dott. Valentino Liva Decano, il prof. Accordini Ufficiale sanitario, don Angelo Fior, I Presidi del R. Liceo Ginnasio e R. Scuola Complementare, Direttore didattico, dott. Alfredo Mazzocca, dott. Valentino Bruni; e delle signore: Matilde Persoglia Segretaria del Fascio femminile, Anita Basadonna, Zilucca Zanutto Giuseppina, Zuliani Teresina, Sandrini Benvenuta, Giacomina Vuga Pilosio, Emma Mazzocca.

Furono distribuiti i relativi incarichi per la raccolta delle offerte, delegando le signore per la raccolta fra il pubblico coadiuvate nelle loro opera dai Balilla, Piccole Italiane o Avanguardisti.

I Presidi delle relative Istituzioni sono stati delegati a svolgere la loro opera fra gli Enti.

Crediamo utile e doveroso ripetere che tutti si facciano un concetto del gravissimo problema della tubercolosi che miete inesorabilmente tante giovani ed utili esistenze, e del santissimo dovere di essere tutti larghi di aiuto al Consorzio antitubercolare perchè possa esplicare efficacemente la lotta contro il fiero morbo che all'offerta del simbolico fiore corrisponda un obolo generoso.

Cividale ha sempre risposto generosamente, e confidiamo che nei giorni 27 e 28 corrente dimostrera nuovamente d'apprezzare offrendo largamente il bellissimo ed umanitario scopo della Festa del Fiore, dalla quale attende l'aiuto una immane falange di derelitti.

A Pordenone

Il Comitato per la Festa del Fiore sta alacremente lavorando con a capo il cav. Matteo de Valenzuela affinchè anche quest'anno la benefica istituzione possa dare tutti i suoi frutti. Lo scopo è così nobile ed alto e la lotta contro la tubercolosi ha ormai apportato tanti benefici, che siamo certi che non vi sarà alcun cittadino pordenonese che negherà il suo obolo, tanto più che buona parte delle somme che verranno raccolte resteranno a Pordenone per sopperire ai bisogni locali.

E' il perseverare nella lotta che fa raggiungere la vittoria, e ogni buon pordenonese vorrà certamente fare in modo che questa battaglia altamente umanitaria possa essere vinta a beneficio specialmente delle classi meno abbienti.

A Reana del Roiale

In conformità alle istruzioni impartite dal Consorzio Provinciale Antitubercolare anche questo Comune si è provveduto alla nomina di apposito Comitato che con l'opera sua fattiva darà certamente il maggior impulso per la riuscita della Festa del Fiore da celebrarsi nei giorni 27 e 28 corrente.

Colla cooperazione inoltre dei signori insegnanti e dei sacerdoti, si ha la certezza che anche quest'anno la Festa otterrà in questo Comune ottimi risultati, non mancando certamente la generosa offerta della popolazione sempre all'avanguardia in ogni opera benefica.

A Marano Lagunare

Il Comitato per la Festa del Fiore in questo Comune è stato così costituito: Dal Forno Orlando, Podestà e Segretario politico, Presidente — Regeni Angelo, Vicepodestà e Presidente della Sezione Combattenti, — don Albino Galletti, Parroco — rag. Angelo Marini, Presidente della Sezione Balilla — Stabile Antonio, Giudice Conciliatore — Dal Forno Giuseppe, Vice Conciliatore — Brochetta Giovanni, Presidente della Congregazione di Carità — Borrometi Ottavio, insegnante — Spagnolo Vero, insegnante — Rutar Luigia, insegnante — Marini Domenica, insegnante — D'Avico, insegnante — Formantin Giovanni, membri.

A Rive d'Arcano

Il Comitato per la Festa del Fiore è composto dei signori:

Covassi Giuseppe, Podestà — Di Fant Antonio, Segretario politico — Dreossi Costantino, Vicepodestà — D'Angelo Rinaldo e Ongaro Davide, membri — Direttorio del P. N. F. — Pozzi dott. Riccardo medico condotto e Presidente dei Combattenti — Bizzaro don Tomaso, Parroco — Missio don Giacomo, Parroco — Cantaro Salvatore e Floriss Agostino, insegnanti.

Mercoledì 23 corrente sarà tenuta una seduta nella quale prenderanno gli accordi del caso e si impartiranno le disposizioni per la migliore riuscita della Festa.

Da PALMANOVA
Una novità: "Il cappellino di moda" di G. Fabbrini

(22). — La commedia che per la prima volta abbiamo ascoltato ieri sera al nostro Teatro Sociale ha riportato un vivo successo. Ci presenta l'anima di una giovane donna la cui sana sensibilità un po' romantica è quasi sempre soffocata dalla esteriorità capricciosa e leggera. La commedia fu recitata con arte dalla Compagnia Italiana di prosa «Gemma D'Amora» dinanzi ad un folto pubblico elegante e distinto ottenendo anche due applausi a scena aperta.

La signora D'Amora interpretò con intelligente finezza il personaggio mutevole di Flora, bene coadiuvata dal cav. Castlini, dallo Spano e da tutti gli altri.

La cronaca della serata registra tre chiamate al primo atto, cinque al secondo di cui tre all'autore, e due al terzo.

Conferenza artigiana

Domenica 20 corrente, come era stato preannunciato da un manifesto dello Ill.mo signor Podestà, nell'Aula degli Eroi nella nostra Scuola d'Arte applicata all'Industria, il cav. Libero Grassi, gerarca delle Comunità Artigiane del Friuli, tenne una conferenza sul tema: «L'Artigianato nella Storia».

Scelto pubblico assistette alla dotta e brillante conferenza in unione alla numerosa scolaresca.

Dobbiamo però a malincuore constatare come i veri interessati, gli artigiani locali, abbiano brillato per la loro assenza, il che dimostra, e perciò stupisce, una comprensione errata della loro funzione politico-sociale o una superiorità di sapere, che non hanno.

Funebri Piani

In forma veramente sentita vennero oggi tributate solenni onoranze alla salma della non ancora ventenne Bertossi Giovanna, troppo immaturamente rapita all'affetto dei suoi cari, per male che non perdona e dove la scienza degli uomini non può ancora arrivare.

Il corteo mossosi dalla casa in via Garibaldi era aperto dal simbolo della cristianità, seguito da un gruppo di ragazze bianco-vestite. Seguivano cinque corone di fiori freschi dei congiunti e famiglie imparentate ed altre due di fiori artificiali. Venivano poscia le insegne della SS. Annunciata, la Cantoria del R. Duomo ed il clero salmodiante. Il carro bianco della vergine morta era coperto di fiori e scortato pure da fanciulle bianco-vestite ed altre recanti le caratteristiche torcie.

Numerosissime donne di ogni ceto ed età in gramaglie seguivano il carro funebre dietro ai parenti, e folta la partecipazione degli uomini che alla famiglia già provata da precedenti dolorose disgrazie, vollero così dimostrare il loro sentito cordoglio.

Da queste colonne inviamo anche noi il nostro commosso saluto alla Scomparsa e rinnoviamo alle famiglie Piani-Bertossi le nostre condoglianze.

Da CIVIDALE
BENEFICENZA

(22). — Offerte pervenute pro erigenda Casa di Ricovero:

Per onorare la memoria del compianta signora Matilde nob. Della Rovere in Verzegnassi: Famiglie di Emilio e Giovanni Pantanali L. 75 — Signora Irene Verzegnassi ved. Pantanali L. 20 — Signora Alba Venuti L. 5 — Signor Enrico Burra di Udine L. 5 — Signora Maria Burra in Lesa L. 5.

La famiglia del signor Eugenio Verzegnassi per onorare la cara memoria della compianta Estinta signora Matilde nob. Della Rovere in Verzegnassi, ha versato L. 50.

versato L. 50 — Il signor Carlo nob. Delle Rovere fratello dell'Estinta ha pure versato la somma di L. 50.

Per lo stesso scopo sono pervenute le seguenti nuove offerte: Cozzarolo Carlo, L. 10 — Persoglia rag. Antonio, L. 10.

L'Ente beneficato vivamente ringrazia.

Tubercolosi non si nasce: si diventa. E' sempre possibile prevenire la tubercolosi, in quanto dipende dal contagio. Dalla tubercolosi si guarisce purchè curata in tempo. Aiutate la lotta antitubercolare contribuendo alla Festa del Fiore.

Da ARTEGNA
Premiazione dei promossi al corso di agraria

(22) — Alle ore 11 di domenica nella sala delle adunanze, in Municipio, presenti il Segretario Politico del Fascio di Combattimento signor Leonardo Comini nella sua veste anche di Fiduciario del Sindacato Agricoltori Fascisti, prof. Marchettano Direttore Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dottor Botrè titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, maestro laureando in agraria signor Coscio insegnante, direttore del Corso, del Segretario comunale signor Mario Mattiussi che rappresentava anche il Commissario Prefettizio forzatamente assente e di molti agricoltori rappresentanti le varie Istituzioni agricole e tutta la classe lavoratrice dei campi, si è tenuta in forma solenne la cerimonia di chiusura e premiazione dei promossi al Corso di Agraria svolto nell'annata 1928-29.

Prima della proclamazione e premiazione dei promossi, il Segretario politico e Fiduciario dei Sindacati Agricoltori signor Comini, anche a nome del Commissario prefettizio dott. cav. uff. Castellani, del Presidente del locale Circolo Agricolo, forzatamente assenti, pronunciò un discorso che fu di ringraziamento al prof. Marchettano che volle di sua presenza onorare la modesta quanto significativa cerimonia, di vivo elogio e di speciale riconoscenza al prof. Botrè per l'attività dimostrata per la istituzione del Corso e per l'assidua, costante, intelligente sorveglianza durante lo svolgimento del Corso stesso.

L'oratore pone in rilievo che è del dottor Botrè l'ideazione e l'attuazione della gita d'istruzione a Conegliano per visitare quell'importante Regia Scuola Agraria ed Enologica. Mercè l'aiuto del Comune e del locale Circolo Agricolo, gli alunni non ebbero a sostenere alcuna spesa per detta gita. Non dimentica l'oratore di porgere un vivo ringraziamento ed un caldo elogio anche al maestro Coscio per l'amore e la tenacia con cui ha diretto il Corso durante l'anno, sfidando anche le intemperie dello scorso inverno. E invita gli alunni a non dimenticare gli insegnanti che quotidianamente si prestava per inculcare il sapere nelle loro giovani menti.

L'oratore chiude il suo dire appassionato col rivolger il suo pensiero devoto al Duce animatore di tutte le battaglie, che vuole che i giovani agricoltori del loro mestiere facciano un culto per la vittoria della battaglia economica che è la più dura di tutte le bataglie ma che certamente si vincerà appunto perchè voluta e guidata dal Duce stesso.

Le vibranti parole del Segretario politico sono state accolte da un vero scroscio di applausi.

Al signor Comini segue il dott. Botrè che coglie la opportunissima occasione per parlare dei brillanti risultati della battaglia del grano, risultati che non esita a definire insperati dato che la stagione poco propizia faceva temere un raccolto assai scarso.

Il dott. Botrè dal risultato dell'annata frumentaria testè decorsa trae i migliori auspici per la prossima campagna. Il conferenziere passa quindi a parlare di altri argomenti quali il secondo raccolto dei bozzoli ed altro.

Non dimentica l'oratore di additare al plauso degli agricoltori il Segretario politico signor Comini che seppe completare e aumentare la dotazione delle macchine agricole valendosi della collaborazione del Circolo Agricolo d'accordo con la Cooperativa di Consumo.

Oggi gli agricoltori locali hanno a loro disposizione due seminatrici, uno sveccciatoio, una motoaratrice ed altri minori attrezzi, tutto materiale atto a spingere al massimo la produzione.

Al dott. Botrè segue il prof. Marchettano che esordisce ringraziando il Segretario Politico per le gentili parole rivoltegli e le altre autorità per la solennità che hanno voluto imprimere alla cerimonia con la loro presenza.

Rivolge quindi un vivo elogio agli alunni che hanno frequentato il Corso di Agraria per il profitto che da esso hanno saputo trarre. Invita i genitori ad iscrivere tutti i loro figli ai Corsi dando loro la certezza che otterranno i migliori risultati.

Passa quindi a trattare l'argomento di attualità e cioè la semina del frumento. In questo campo l'illustre oratore si intrattiene lungamente sollecitando l'attenzione dei presenti che dimostrano di volere seriamente apprendere. Alla fine il signor Marchettano vuole di persona distribuire i premi.

I premiati

Con classifica di ottimo: Andreussi Ottimo — Buiatti Gio. Batta — Cossettini Querino — Gentilini Giuseppe — Gubiani Pietro — Mattiussi Alberto — Menis Valentino — Tonello Angelo — Zossi Domenico.

Con classifica di buono: Andreussi Attilio — Andreussi Luigi — Da Ronco Giuseppe — Iacuzzi Aristo — Iacuzzi Bruno — Iacuzzi Leonardo — Mattiussi Attilio — Mattiussi Tarcisio — Menis Giulio — Menis Pietro — Pontelli Severo — Romanini Pietro — Venturini Cornelio — Menis Edoardo.

Con classifica di sufficente: Andreussi Antonio — Da Rio Bernardino — Fanini Eugenio — Giorgini Terzo — Meius Angelo — Romanini Ottimo — Romanini Vincenzo — Traunero Gio. Batta — Zossi Agostino.

Da TARVISIO
La nuova Segretaria del Fascio femminile

(22). — In seguito alle dimissioni della signora Lorenzoni da segretaria di questo Fascio Femminile, dimissioni causate dal suo recente trasferimento a Cividale, S. E. Turati ha in questi giorni ratificato la nomina a segretaria del Fascio di Tarvisio della signora Emilia Cipriani, moglie del Capostazione principale cav. Pietro.

Alla signora Cipriani, insieme alle nostre felicitazioni per l'alto riconoscimento delle supreme Gerarchie del Partito, porgiamo l'augurio di un proficuo lavoro di alta italianità e di intensa propaganda fascista nell'elemento femminile di questa importante zona di confine e siamo certi che il largo favore con cui è stata appresa da tutta la cittadinanza la sua nomina a Segretaria del Fascio, non andrà deluso.

Da FORNI AVOLTRI
La morte di Gino Romanin

(21) — Altre volte avevamo risalita la bella tortuosa strada del Degano e appena arrivati quassù eravamo corsi ansiosi alla casa amica per rivedere il cristiano Gino.

Il male terribile che l'aveva colpito per le sofferenze della prigionia aveva ormai cominciato a vincerlo, tanto che da oltre un anno non gli era stato possibile allontanarsi dalla diletta sua Forni nè abbandonare, che in qualche giorno, il suo letto di dolore.

Oggi siamo ritornati quassù.

Ma l'alta Valle di Gorto, pur tanto bella nella grande varietà dei colori di autunno, non ci è mai parsa così melanconica, ma Forni pittoresca non la vedremo mai più così triste e deserta.

Siamo corsi istintivamente verso la soglia dove altre volte ci accoglieva il suo buon sorriso e quello dei famigliari: la porta è chiusa e la casa senza alcuno come tutte le case di Forni sembrano disabitate.

Egli non ci attende più seduto attorno al focolare, trastullandosi coi suoi bimbi come a bearsi della salutare fiamma schioppettante e neppure ci attende nella cameretta piena di aria e di sole.

Giù dalla chiesa per la strada principale del paese v'è un lungo corteo e in mezzo, sollevata, una bara coperta dal tricolore con sopra il cappello d'alpino e i segni del valore.

Tristi e lenti rintocchi di campane. Una fanfara suona una marcia militare le cui note ci giungono piene di infinita tristezza.

Gino si avvia verso l'ultima dimora.

Gino Romanin pur non essendo di famiglia agiata aveva saputo con grande volontà e sacrifici, e meritandosi anche delle borse di studio, completare i suoi studi e divenire maestro elementare.

Appena finite le scuole, si arruolava negli Alpini e, dopo un anno dallo scoppio della guerra, veniva nominato ufficiale. Prese parte a vari combattimenti prima in Carnia, in difesa dei nostri focolari, poi nel Trentino. Ebbe degli encomi: uno anche concessogli il 31 luglio 1916 precisamente qui a Forni per l'azione da lui svolta durante un violento bombardamento nemico contro il paese e, in Trentino, venne decorato della medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

« Comandante di un plotone, su di un tratto di linea ancora sprovvisto di difesa, ed attaccato di sorpresa, con magnifica calma e con sereno sprezzo del pericolo ne manteneva saldo il possesso e guidava con tale accorgimento i suoi uomini da contenere in strettissimi limiti le perdite proprie pur infliggendone gravissime all'avversario — Monte Tondarecar (Asiago) 15 - 11 1917 ».

Verso la fine del 1917 — faceva allora parte del glorioso Battaglione Marmolada — cadde prigioniero mentre combatteva eroicamente sugli Altipiani di Asiago per arrestare il nemico che già aveva invaso la terra natale.

Passò la prigionia a Salzburg. Ben due volte fuggì tentando di rientrare in Patria attraverso le montagne ch'egli ben conosceva. Venne però ripreso e solo dopo la vittoria potè rivedere i suoi cari ed il suo paese.

Le grandi sofferenze, le privazioni di ogni genere, le fatiche avevano colpito irrimediabilmente la sua salute: ritornava ormai alla sua Carnia diletta quando il male l'aveva colpito.

Solo per due anni potè riprendere la sua opera come insegnante: il suo fisico era ormai minato e non gli permetteva di adempiere alla missione del maestro. Egli era un grande invalido di guerra.

Tuttavia non cessò la sua attività nè la sua opera benefica sia nel campo della famiglia e della modesta azienda che egli stesso dirigeva sia e sopratutto nel campo politico. Fu tra i fondatori della locale Sezione dei Combattenti, prima, poi, di quella del Fascio, fu il primo Podestà di Forni e nell'Amministrazione del Comune profuse le sue doti di ingegno e della più scrupolosa onestà e giustizia.

Ora egli non è più.

Noi non rivedremo più le grandi pupille chiare od il volto magro atteggiato anche nella sofferenza continua ad uno strano bonario sorriso.

Pur quasi nostro coetaneo egli era tuttavia, per noi, in certo modo, il padre.

Una gagliarda volontà era legato ad un filo di vita che si faceva sempre più tenue, il filo s'è spezzato e Gino è partito lasciando tutti i suoi cari, i bimbi, la mamma, la sposa, gli amici, della Forni dilettissima.

E' partito e ora va a riposare nel silenzioso angolo del cimitero dove sono sepolti tutti quelli che amò.

L'accompagnano le lacrime di tutta una moltitudine di popolo ed è coperto di fiori, di gagliardetti e di bandiere.

Nella primavera in fiore e nell'autunno triste, noi risaliremo ancora la Valle di Gorto.

Ritorneremo per pregare nell'angolo solitario del Cimitero dove tu dormi o Gino. Riscenderemo poi verso lo spiazzo al cospetto del Campanile, per rendere omaggio, nel piccolo parco della Rimembranza, a tutti i Caduti. Tra questi, colle fronti protese, saluteremo anche te, forte come nei tuoi vent'anni, la grigia mantella a tracolla, il fucile spianato, le grandi pupille chiare atteggiate a un melanconico sorriso.

L'accompagnamento funebre

Tutta la popolazione del Comune e molte autorità della vallata e della provincia erano convenute a rendere tributo di omaggio all'Estinto. Facciamo alcuni nomi:

Rag. Colledani in rappresentanza anche del Segretario Federale e del Presidente della Federazione Provinciale dei Combattenti — Romanin Michele, Vice Podestà di Forni — Capo Manipolo Fachini Vinicio, in rappresentanza del Console Liuzzi cav. Alberto — Midena Mario e Cooperativa Carnica — ingegnere Ambrogio Moro, Tolmezzo — Angelo Castellani rappresentante del Comune di Comeglians — geom. Oviedo Fabbro Podestà di Villa Santina e Presidente della Sezione Carnica della Associazione Nazionale Alpini — rag. Antonio Valle, Comandante della D. A. T. (Legione di Gemona) — prof. Romano Saporetti — rag. Giovanni Rinoldi per la Banca Cattolica di Udine — dott. Antonio Casali, Giuseppe Micoli, anche per l'Unione Industriali Fascisti e per l'Unione Commercianti — Aristide Pagnoni, Direttore della Banca Cattolica di Tricesimo — Vannini Gio. Battista, Sezione Combattenti di Paluzza — Cicconi Luigi Segretario politico di Villa Santina — dott. Giuseppe Vazzola — Simone Adami rappresentante Sezione Mutilati Carnici — Della Pietra Fortunato per il Comune e la Sezione Combattenti di Cercivento — Rossi e Devilacqua per la Sezione Combattenti di Tolmezzo — avv. Gio. Battista Quaglia anche per il Podestà di Tolmezzo — Cescon Amerigo per il Fascio di Combattimento di Tolmezzo — geom. Angelo Schiavi anche per l'Associazione Pro Carnia — Zanier cav. Amedeo anche per la Ferrovia Val Degano — avv. Della Pietra — dott. Aulo Magrini anche per il prof. co. di Caporiacco — Rev.do don Giuseppe Giorgis Parroco di Ovaro — rag. Paolino Micoli anche per il cav. Brolli e il rag. Manfrin della Federazione Commercianti di Udine — Spinotti, Podestà di Ovaro — geom. Mauro Di Sopra, Commissario prefettizio di Rigolato — rag. Silvio Vidale per il Fascio di Rigolato — Martinis Aristide, Segretario politico di Ovaro — Comando 8.a Centuria M. V. S. N. — Ispettore scolastico Sordo Marchetti — dott. Guido Pasini — cav. Grater Gioacchino Commissario prefettizio di Sappada — Ceconi Luigi, Console del Touring Club di Sappada — Olimpio Rola, Podestà e Segretario politico di Prato Carnico — Maestre del Capoluogo del Comune di Ovaro — Banca Cattolica di Udine, succursale di Comeglians — Orian Giovanni per l'Istituto Carnico di Credito, Comeglians — Comando Gruppo R. Guardie di Finanza di Ovaro e Brigata di Forni Avoltri — Comando Stazione Carabinieri Reali di Ovaro — Casanova Giacomo per il Fascio di Ravascletto — Barbacetto Giacomo, Podestà di Ravascletto — Reverendo don Michele Vidale, Parroco di Ravascletto — geometra Romanin Riccardo, Giudice Conciliatore, anche per il Segretariato Nazionale per la Montagna — Plotone degli Alpini del Battaglione Tolmezzo con ufficiali — Squadra della M. V. S. N. — Scolaresche del Comune di Forni e di Rigolato con Insegnanti — Balilla e Piccole Italiane del Comune di Forni Avoltri — Sezione Combattenti e Fascio di Forni Avoltri e Fascio Femminile e Società Filarmonica di Forni Avoltri — Banda di Forni Avoltri — Squadra della Milizia Nazionale Forestale — Rappresentanza dei Sindacati Fascisti di Forni Avoltri.

Notammo nel corteo una ventina di corone, la bara era trasportata da alpini suoi commilitoni e militi seguita da un decorato di medaglia d'argento al valor militare recante su un cuscino le decorazioni dell'Estinto.

La Banda di Forni, come da disposizione dello scomparso, suonava l'Inno del Piave, « Giovinezza » e l'Inno degli Alpini.

Dopo le esequie al camposanto, hanno recato l'estremo saluto alla venerata salma, la signora Agostinis per il Corpo insegnante del Comune, il Direttore didattico Matiz, il signor Adami di Tolmezzo a nome dei Mutilati Carnici, il rag. Colledani per le istituzioni locali ed infine il Parroco di Ovaro.

Seguì il rito fascista, dopo di che la salma venne tumulata.

Da queste colonne rivolgiamo l'espressione delle più sentite condoglianze ai famigliari.

Da GORIZIA
Telegramma di condoglianza

(22). — In questi giorni moriva a Roma la marchesa Bettina della Valle di Casanova che per lunghi anni resse, quale ispettrice generale, l'Opera Nazionale d'Assistenza all'Italia Redenta presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

La presidente del locale Comitato provinciale donna Argia Bombig, avuta notizia del decesso, ha inviato al co. Tosti di Valdiminuta, Consigliere dell'Opera predetta, il seguente telegramma:

« On. co. Tosti di Valdiminuta, Consigliere Opera Pro Italia Redenta, Roma. — Commossa per notizia decesso tanto benemerita ispettrice generale Marchesa Bettina di Casanova prego Vossignoria anche a nome patronesse Comitato goriziano porgere S. A. R. Duchessa Aosta espressione vivissimo cordoglio per irreparabile perdita sua fedele et appassionata collaboratrice nella opera altamente patriottica et umanitaria. Ossequi. — F.to ARGIA BOMBIG, Presidente ».

Giusta condanna di un ex segretario comunale

Stamane fu discusso in contumacia d'avanti ai giudici del Tribunale, presieduto dal cav. dott. Ilich, P. M. cav. avv. Gasparri, il processo contro l'ex maestro elementare Giuseppe Jerchich, di Emilio di 34 anni, da Gorizia, imputato di essersi appropriato, nella sua qualità di segretario comunale a Podicrai del Piro, dell'importo di L. 1002.50, state da lui consegnato da tale Francesco Bisiach, ad estinzione di un debito ospedalizio dovuto da suo figlio. Il Jerchich, si trattenne l'importo, ma l'Ospedale di Gorizia, dopo due anni, sollecitò il pagamento ed in tale occasione capitò fuori il peculato commesso dal segretario comunale. Questi fiutato l'aria infida, abbandonava, a Gorizia, la sua famiglia rifugiandosi in Jugoslavia, per mettersi in salvo dalle persecuzioni della giustizia. Oggi, in sua assenza, fu tenuto il processo e il Tribunale lo condannò a due anni, 11 mesi e 29 giorni di reclusione, 350 lire di multa e all'interdizione perpetua dei pubblici uffici.

Una motocicletta contro un masso

Stamane lungo la strada che da San Daniele del Carso mena a Duttogliano è avvenuto un tragico cozzo di una motocicletta contro un macigno che si trovava a picco sulla strada, in cui rimase vittima Giuseppe Cejach, di 40 anni, infermiere presso la Cassa circondariale di malattia di Comeno. Dietro la macchina aveva preso posto tale Vittorio Zeca, di 27 anni da Sutta.

La macchina, guidata dallo Cejach, procedeva a grande velocità, quando giunta in prossimità di una svolta, sulla strada di S. Daniele del Carso, andava a sbattere, con inaudita violenza, contro un macigno sporgente sul ciglio della strada. Il Cejach, andava a cozzare con la testa contro il macigno, rimanendo sull'istante cadavere, mentre lo Zeca, che fu scaraventato a qualche metro di distanza, ebbe a riportare una grave ferita alla regione occipitale, per cui dovette essere trasportato all'Ospedale.

Da GRADISCA d'ISONZO
Comunicazioni interrotte
coi paesi d'oltre l'Isonzo

(22). — In seguito alle pioggie di questi giorni l'Isonzo si è ingrossato in modo che la barca non può funzionare e quindi manca la comunicazione con la stazione ferroviaria e coi paesi d'oltre l'Isonzo, con gravissimo danno pel commercio cittadino e pei viaggiatori.

Più volte abbiamo reclamata la necessità del ponte e non sappiamo perchè la pratica non viene a compimento.

Il Governo di Mussolini oltre alla promessa ha già stanziato l'importo per la spesa di costruzione del sospirato ponte.

L'on. Caccese assicurò i cittadini della definizione, ma fino ad oggi non s'è vista la soluzione desiderata dalla città e dai paesi circonvicini.

Osserviamo anche che i due reggimenti in questi giorni devono fare due ore di cammino in più per andare al bersaglio che trovasi ai piedi del Carso fra le località Poggio III.a Armata e Peteano, quindi una necessità anche per l'esercito.

Cronaca dello Sport

U. L. I. C.

COPPA TORO. — Si omologano come segue le seguenti partite di semifinale di domenica 20 corrente: S. S. R. S. Rocco-S. S. Osvaldo 3-1 — Edera S. U.-1° Stormo Caccia 3-0.

FINALISSIME di domenica 27 ottobre 1929. — Edera S. U.-S. S. R. S. Rocco (campo Moretti ore 14.30) valevole per il primo e secondo posto — S. S. Osvaldo-1° Stormo Caccia (campo Moretti ore 13) valevole per il terzo e quarto posto.

Data l'importanza delle partite si raccomanda alle squadre affiliate di non impegnarsi in partite amichevoli.

PUNIZIONI. — S'infligge l'ammonizione solenne al giocatore Strolli Renzo del S. Osvaldo per gioco scorretto.

Visto il rapporto dell'arbitro e quello del Commissario di campo si squalifica fino al 30 novembre 1929 il giocatore Rigo Giuseppe di Ferdinando (tessera numero 33817) (S. Osvaldo) per il contegno gravemente scorretto nella sua qualità di spettatore, verso la persona dell'arbitro durante la partita S. Osvaldo-San Rocco di domenica 20 u. s.

COPPA DELLA DELIZIA. — Si omologa come segue la gara di domenica 20 ottobre 1929: Liber F. C. Pordenone-A. S. Rauscedo 7-1.

RECLAMO A. C. G. SACILE, partita di domenica 13 u. s. — Visto il rapporto dell'arbitro, sentito verbalmente lo stesso, si respinge perchè infondato, il reclamo di cui sopra, omologando la gara come segue: Liber F. C. Pordenone-A. C. G. Sacile 3-2.

GARA DI DOMENICA 27 ottobre 1929. — S. S. U. Casarsa-A. C. G. Sacile (ore 15.30).

TESSERAMENTO - BREVETTI ATLETICI. — Domenica 27 corrente alle ore 9 del mattino, al campo Moretti, avranno luogo le prove per conseguire il brevetto atletico indispensabile per ottenere la tessera dell'U. L. I. C. 1929-30. Le Società dovranno entro il giorno 26 ottobre trasmettere l'elenco dei giocatori che dovranno sostenere la prova alla FIDAL (Palazzo O. N. Dopolavoro) accompagnato dalla somma di L. 1 per ogni esaminando.

TESSERA CONI. — Le Società dovranno richiedere i moduli al Comitato circarne la compilazione e restituirli per il visto al Comitato stesso. Detti moduli vengono ceduti a L. 2 per giocatore. Senza tale tessera il giocatore non potrà ottenere la tessera della U. L. I. C.

p. Il Comitato
G. Querini

CALCIO.
Nuovo orario per gli allenamenti dell'A. C. Udinese

Martedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 12 alle 14: Cassetti — Bellotto — Loschi — Barbetti — Bonino — Zilli — Modonutti — Vittorio — Miconi — Bartesaghi — Dorigo — Modotti.

Mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 12 alle 14: Landaver — Brusln — Cotterli — Palmaro — Di Montegnacco — Magrini — Minozzi — Mattiussi — Tavano — De Piero — Ruttar — D'Odorico — Melchior — Tell — Milocco.

Mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 15 in poi: Lipizer III — Palamidessi — Petruzzi — Giordani — Da Pozzo — Zuliani — Lipizer II — Della Vedova — Di Chiara — Lanzone.

All'allenamento del venerdì dalle ore 15 in poi possono partecipare tutti i giocatori studenti e liberi che vogliono approfittare degli insegnamenti dell'allenatore signor Pajer.

Cormonese - Villacher 3 - 2

CORMONS, 20.

Mentre tutti i festeggiamenti in programma dovettero essere rimandati, data l'assenza dell'on. Ricci impossibilitato ad essere a Cormons da superiori impegni, la partita di calcio, tanto attesa dagli sportivi cormonesi, ha avuto svolgimento.

Assisté all'incontro una folta cornice di pubblico che con il suo contegno esemplarmente corretto ha dimostrato la sua sana maturità sportiva ed ha lasciato negli ospiti austriaci ottima impressione.

La partita abilmente condotta dallo ungherese Hervet ha avuto luogo su un terreno reso pesante dalle pioggie dei giorni scorsi. Gli ultimi minuti furono giocati sotto una pioggia dirotta.

Il risultato rispecchia i valori in campo. I granata cormonesi (per oggi, bianco-cerchiati) ebbero non solo superiorità come numero d'azioni ma si dimostrarono al disopra degli avversari come unità e come valori individuali. Della Cormonese emerse il blocco difensivo il quale fu la parte migliore della squadra, della mediana si distinse Tavasani ritornato allo sport preferito dopo lunga assenza, mentre Mian I, ci piacque solo nella seconda ripresa. Parin fu il vero trascinatore della prima linea e a lui si deve il primo punto, che fu il coronamento di una bella azione. Fu bene coadiuvato dai compagni di linea.

Degli austriaci il portiere ebbe più coraggio che abilità, e molto deve ai pali se tre soli palloni, dovette chinarsi a raccogliere. Ottimi invece i due giovanissimi terzini, che spezzarono molte azioni degli italiani.

La mediana svolse un buon lavoro mentre la prima linea ebbe il difetto di essere inconclusiva sotto porta mentre svolgeva un buon lavoro a metà campo.

Il primo tempo si chiuse con 2 a 1 a favore della Cormonese. Ambedue i punti furono segnati da Perin. L'uno su azione, l'altro su calcio di rigore concesso giustamente dall'arbitro per un fallo di mano di un terzino austriaco.

Il secondo tempo che vide un maggior equilibrio si chiuse con una marcatura per parte. L'ultimo punto fu segnato da Coschi. I due punti austriaci furono opera di Helt I.

Manifestazione sportiva di beneficenza

CODROIPO, 22.

Domenica prossima 27 ottobre il Dopolavoro Sportivo organizzerà la grandiosa manifestazione sportiva pro Casa di Ricovero ed Infermeria.

La riunione di chiusura dell'anno in corso dovrà avere un successo magnifico tanto più che essa è istituita a scopo di beneficenza.

La riunione vedrà anche uscire i campioni sociali dell'anno 1929-30. Il programma della giornata sarà il seguente:

Ore 14: partenza della corsa ciclistica « Campionato Sociale » sul percorso: Codroipo — Sedegliano — Flaibano — Cisterna — S. Daniele — Pinzano — Spilimbergo — Rivis — Codroipo — Totale Km. 65.

Ore 14: Campionati Sociali di Atletica leggera con le prove: velocità m. 100, 850 e 1000, salto in alto ed in lungo.

Ore 15: Inizio della grande competizione di Tiro alla fune dove interverranno le migliori squadre friulane, tanto da paragonarsi ad un vero campionato.

Ore 16: Arrivo della gara ciclistica.

La manifestazione avrà svolgimento sul viale Goricizza e al Campo Littorio.

Premi: alla corsa ciclistica saranno i seguenti premi: 1.o classificato medaglia vermeille e diploma di campione sociale anno 1929-30; 2. classificato medaglia d'argento grande, 3. medaglia d'argento media, 4. medaglia di bronzo grande, 5. medaglia di bronzo media.

Alle gare di atletica, ogni singola gara: al primo classificato medaglia di argento grande e diploma di Campione sociale 1929-30; secondo classificato, medaglia d'argento media; al terzo medaglia di bronzo.

Alla gara di tiro alla fune: alla squadra prima classificata L. 200 e diploma; alla seconda L. 100 e diploma; alla terza L. 50 e diploma.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Opera Nazionale Dopolavoro entro le ore 24 del giorno 26 ottobre. Gratuite per i Campionati sociali, e quelle di tiro alla fune accompagnate dalla tassa di L. 15.

I partecipanti alla gara ciclistica devono trovarsi al Campo Littorio un'ora prima della partenza per le operazioni preliminari.

Sul Viale Goricizza dalle ore 13 in poi non potranno soffermarsi che le persone munite di regolare biglietto.

Al campo vi sarà servizio di buffet e posti a sedere. La riunione come si vede riuscirà magnifica per il complesso delle gare, e chiuderà degnamente l'anno sportivo 1929. Speriamo che il tempo voglia essere favorevole.

CRONACA UDINESE

La Festa del Fiore

Tutti gli .... e i comprovinciali sono chiamati a concorrere ad un'opera di profonda umanità e di solidarietà: nei giorni 27 e 28 corrente avrà svolgimento in città e provincia la «Festa del Fiore» a beneficio della lotta antitubercolare.

Il Duce più volte ha gettuto l'allarme ed ha lanciato un appello: «Le malattie cosidette sociali — egli ha detto — segnano una recrudescenza. Bisogna preoccuparsene e preoccuparsene in tempo. La tubercolosi miete ancora abbondantemente. Sono cifre terribili, che devono far riflettere ».

E' un dovere, dunque quello di schierarsi fra i fiancheggiatori di una santa e pratica crociata. Ed è perciò che siamo certi fin d'ora della magnifica riuscita di questa tradizionale «Festa del Fiore»: tutti vorranno recare la loro offerta, sia pur essa modesta, alle volonterose squadre studentesche che nei giorni indicati percorreranno le vie cittadine o agli appositi incaricati che agiranno in ogni centro della Provincia.

Necessita pertanto concorrervi poichè è bene che tutti si rendano conto quale carattere generale ha il problema sociale della lotta contro la tubercolosi Nessuno manchi all'appello, che il Comitato ha lanciato con l'umanitaria «Festa del Fiore» a tutti indistintamente; occorre che la festa sia accolta anche quest'anno con il più unanime e spontaneo consenso.

Occorre infine, che l'obolo sia largito da tutti, anche dai più umili, anche nel modo più modesto a lenire tante e così terribili miserie umane.

Echi della cerimonia degli Arditi

La risposta di S. M. il Re

Al Presidente della Federazione Friulana Arditi d'Italia, signor Covre rag. Gino, è pervenuto da S. M. il Re, il seguente telegramma di risposta a quello inviato in occasione della solenne cerimonia del giuramento degli Arditi friulani:

«Presidente ARDITI - UDINE — Sua Maestà ringrazia della cortese patriottica manifestazione — f° MATTIOLI».

Esenzione di tassa

per la diffusione della radiofonia

Abbiamo da Roma, 22:

L' O. N. D. comunica:

Per la maggiore diffusione della radiofonia come mezzo di istruzione popolare il Governo Nazionale, che già aveva esonerato le sezioni e le associazioni dipendenti dall' O. N. D. da ogni pagamento sul prezzo di abbonamento alle radioaudizioni con circolare del Ministero delle Finanze alle Intendenze di Finanza ha impartito la disposizione che le stesse sezioni ed associazioni dipendenti dell'O. N. D. siano esentate anche dal contributo obbligatorio per la radiofonia prevista dal R. D. 27 novembre 1927 N. 2207.

L'inaugurazione dell'anno scolastico

nelle Scuole elementari

Nelle Scuole comunali della città e delle frazioni negli scorsi giorni è stato inaugurato l'anno scolastico 1929-30 alla presenza dei direttori sezionali e dei rappresentanti dell'autorità ecclesiastica; gli uni e gli altri tennero agli alunni appropriati discorsi di circostanza.

Il cav. Santi, coadiuvato da volonterose signorine supplenti, curò l'addobbo delle palestre e presentò le schiere ordinate degli alunni; il prof. Garzoni fece eseguire agli stessi alcuni canti religiosi ed inni patriottici.

La bella ed austera cerimonia si chiuse in ogni scuola col rito della benedizione e sotto gli auspici dei canti della Patria.

L'applicazione del contratto di lavoro

per il personale degli esercenti

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

Gli esercenti caffè, bars, birrerie, alberghi, trattorie, osterie che hanno personale alle proprie dipendenze sono invitati a partecipare ad una riunione indetta presso la sede di questa Federazione per sabato 26 corrente, alle ore 15, per comunicazioni in merito all'applicazione dei contratti nazionali di lavoro che interessano le predette categorie.

Per una culla

Continuiamo la pubblicazione dei sottoscrittori alla nostra iniziativa, per una culla ad un futuro Balilla, nato recentemente e figlio di un nostro camerata, morto or non è molto in un tragico incidente:

Somma precedente	L.	145
rag. Piero Rumignani	»	5
rag. Aldo de Luca	»	10
prof. Antonio Del Piero	»	5
Olivo Giuseppe	»	5
Antonio Carraro	»	5

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Riso e salsiccia - Arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Gnocchi al sugo - Rodoletti di carne - Contorno.

Seduta del Consiglio direttivo

della Società Filologica

Ieri 21 ottobre si riunirà per la prima volta il Consiglio direttivo della Filologica, rinnovato nel recente Congresso di Maniago.

Erano presenti: il Presidente on. P. S. Leicht, il vicepresidente per Gorizia avv. Pascoli, i consiglieri m. Fulcerio ... di Osoppo, direttore Franzot di Gorizia, dott. Gaspardis di Visco, avvocato Liori di Spilimbergo, gen. Roncià di San Daniele, comm. Usai di Gorizia, prof. Bortolotti, prof. Carletti, geometra Mizzan, sig. Marcovigi, cons. Verona di Udine; i collaboratori prof. Pellis di Trieste, dott. Cosar di Gorizia, prof. Lorenzoni di Cividale, signorina D'Orlandi e dott. Mistruzzi di Udine.

Il Presidente, portato un cordiale saluto ai nuovi e ai vecchi consiglieri, ricordò il compianto collega Alberto Michelstaedter; e quindi iniziò la trattazione dell'o. d. g.

In attuazione del criterio adottato, di rotazione delle cariche, fu nominato segretario del Consiglio il prof. Carletti, tesoriere il prof. Mizzan; direttore del «Ce fastu?» per il 1930, il prof. Lorenzoni.

Fu preso atto della soddisfacente situazione economica e morale della Società. Dopo il Congresso di Maniago, cioè nelle due ultime settimane, le nuove iscrizioni di Soci ammontarono a 90.

Fu deliberato l' invio a nome del Consiglio d'un telegramma di ringraziamento al Podestà di Maniago, per le ottime accoglienze ricevute dal Comitato e dalla popolazione.

Per i futuri Congressi, fu deliberato in linea di massima, di stampare in precedenza sul Bollettino le relazioni amministrative ed economiche e di spedirle a tutti i soci invitandoli a comunicare alla presidenza almeno cinque giorni prima del Congresso le loro eventuali proposte, da discutersi in assemblea.

Fu deliberato di aderire al Comitato promotore pontebbano per le onoranze da rendersi ad Arturo Zardini, e di prendere gli opportuni accordi in proposito colla O. N. D.

Il prof. Pellis riferì ampiamente circa il secondo Congresso nazionale delle tradizioni popolari da tenersi a Udine nel 1931; e fu stabilito di convocare lo apposito Comitato per il giorno 11 novembre p. v.

Fra diverse proposte circa il volume da prepararsi come annuario per il 1930 fu fissata la pubblicazione di un completo repertorio italiano e friulano dei nomi dei centri e luoghi abitati del Friuli (province di Udine e Gorizia), da redigersi con alcune note storico-etimologiche dal dott. Corgnali.

Essendo giunta pressochè alla metà la stampa del Vocabolario friulano di Giulio Andrea Pirona, il Consiglio, considerato il pregio veramente notevole dell'opera, votò alla unanimità un plauso al cav. dott. Venanzio Pirona che volle assicurarne l'edizone, e gli assegnò la medaglia d'argento dei benemeriti.

Fu rimesso alla Presidenza di indire i concorsi teatrali e musicali per il 1930.

Furono prese alcune altre deliberazioni relative al funzionamento della Compagnia dialettale e del Coro udinese; ed alla propaganda in Friuli e fra i gruppi di friulani all' Estero.

E' vano attendere dai soli poteri costituiti i mezzi per combattere la tubercolosi. Occorre che ognuno aggiunga consapevolmente il proprio obolo. Aiutate la Festa del Fiore!

L'aiuto del Governo

ai piccoli industriali ed artigiani

Come è noto, con opportuno provvedimento, il Governo Nazionale ha creato da tempo (Legge 29 marzo 1928 N. 631) la «Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato» (Ente Nazionale Piccole Industrie) con sede in Roma e con Filiali e Rappresentanze in varie Regioni d' Italia.

La Sezione Autonoma di Credito, la quale opera sotto l'alta vigilanza del Ministero delle Corporazioni, ha lo scopo di esercitare in Italia e nelle Colonie, mediante operazioni di prestito, il credito a favore delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, a particolari condizioni di tasso e di durata.

Anche in Friuli, dove il movimento piccolo - industriale ed artigianale ha assunto una notevolissima importanza, venne esteso tale beneficio con la istituzione di una Filiale che ha i propri Uffici in Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Loggia San Giovanni N. 5 (Telefono 7-19).

Tutti i piccoli industriali ed artigiani che si trovano nelle condizioni volute per l'ottenimento di prestiti potranno quindi rivolgersi alla predetta Filiale, la quale è in grado di fornire i chiarimenti del caso ed ha l' incarico di raccogliere ed istruire le relative domande.

Ritardo di treni

Ieri sera causa l' incidente ferroviario di Venezia, di cui diamo notiza in prima pagina, i treni in arrivo a Udine da quella città, subirono ritardi più o meno lunghi. Il treno delle ore 18.45 ha avuto 48 minuti di ritardo e quello delle 22.50 ha avuto 170 minuti.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria della compianta e benemerita signorina Pia Treleani di Gorizia, il signor Pietro Rizzi, proprietario dell'Albergo «Europa», ha versato al Comitato della Dante Alighieri la somma di L. 50.

Riduzione ferroviaria per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell' Unione Nazionale Ufficiali in congedo comunica:

A partire dalla prima ora del giorno 15 corrente, i signori Ufficiali in congedo, regolarmente iscritti all' U.N.U.C.I. potranno usufruire della riduzione del 50 per cento per i viaggi in prima o seconda classe.

Fermo restando che per ciascun anno solare, a partire dal 1. gennaio 1930, i tagliandi di riduzione saranno distribuiti in numero di 12 per ciascun richiedente regolarmente iscritto all' Unione in base agli articoli 1 e 3 della legge n. 3242 del 24 dicembre 1923,

Si rende noto che essendo prossimo il termine del corrente anno solare (1929), la Presidenza dell' Unione, in armonia alle disposizioni impartite dai competenti dicasteri, non può autorizzare che la utilizzazione di soli quattro dei dodici tagliandi allegati a ciascun libretto ferroviario e che conseguentemente i signori Ufficiali non potranno compiere che quattro soli viaggi alle condizioni di facilitazione summenzionate, usufruendo degli scontrini contrassegnati coi numeri 1, 2, 3 e 4.

In relazione a quanto sopra, la Presidenza dell' Unione dispone che, per il corrente anno, il prezzo del libretto o dei quattro tagliandi di riduzione sia ridotto da L. 60 a L. 15.

Coloro che avessero già provveduto al versamento della somma di L. 60 potranno richiedere per il tramite di questo Gruppo, il rimborso della somma eccedente, ovvero il trasferimento della somma stessa a loro credito per il 1930.

Si rende noto inoltre che non sarà applicata la polizza di assicurazione abbinata al libretto ferroviario come previsto dalle precedenti istruzioni della Presidenza dell' Unione.

La tubercolosi può colpire chiunque: perciò ognuno ha l' interesse di contribuire alla lotta antitubercolare, appoggiando la Festa del Fiore.

Corso serale di stenografia

Presso il R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» di Udine è istituito un corso serale di stenografia, alla diretta dipendenza didattica e disciplinare del Preside dell' Istituto.

Il corso teorico-pratico avrà la durata di un biennio. Al termine del secondo Corso sarà rilasciato agli idonei il Diploma di Perito Stenografo Commerciale.

Le iscrizioni si ricevono esclusivamente dal Bidello del R. Istituto Tecnico dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 di tutti i giorni non festivi.

Saranno ammessi al secondo Corso coloro che dichiareranno di conoscere la prima parte del Sistema Gabelsberger-Noë.

Le lezioni avranno inizio per gli inscritti al primo Corso il 28 corrente alle ore 20 e quelle del secondo Corso martedì 29 alla stessa ora.

La tassa d' iscrizione è fissata in lire 20 e quella di frequenza in lire 10 mensili.

Il Segretario Federale di Aquila

all'on. Pisenti

Il Segretario Federale del P. N. F. della Provincia di Aquila ha indirizzato all'on. Pisenti il seguente telegramma:

«Sono oltremodo lieto che designazione Duce mandi S. V. commemorare storica data innanzi Fascismo questa Provincia — Segretario Federale CIARLETTA».

Cinema Varietà Cecchini

OGGI dalle ore 17 in poi

con commento musicale a grande orchestra diretto dal quotato Maestro Ottone Furlani, ultime e definitive repliche del film:

IL GRANDE VELENO

Dramma sociale d'intensa emotività e d'interesse.

NEL VARIETA': grande successo del comico parodista:

LIBERO COSTA

applauditissima la cantante:

Tzigana Di Palmer

Domani, première del super film:

«LA VERGINE FOLLE»

di Bataille. — Nuovissima edizione, da non confondersi con l'edizione della Jacobini.

Cinema Concerto Eden

L'Eroe del velocipede

Oggi mercoledì dalle ore 17, per il grande successo ottenuto di pubblico e di entusiasmo, a generale richiesta si replica per l' ultimo giorno la divertentissima supercomica Fox «L' Eroe del Velocipede» con il simpaticissimo Sammy Cohen, l' indimenticabile comico di «Gloria ed Eroi della fifa».

Nel film Luce «La crociera aviatoria italiana sul Mediterraneo e nel Mar Nero»; nel programma musicale, scelto commento allo Jazz Band.

Domani la tanto attesa première del primo film russo della Sowkino di Mosca «Ivan il terribile» colossale ricostruzione della Russia del XV secolo.

TEATRO PUCCINI

Cinema Varietà

Quest'oggi dalle 17 ultimo giorno della superfilms «L' Ignoto» ovvero un dramma sull'Oceano, protagonista il piccolo artista Bobby rivale di Jackie Coogan.

Chiuderà lo spettacolo variato programma della celebre troupe Bartha Palst, un complesso di giovani cantanti, ballerine, acrobate, quadri plastici ecc. Reduci dalla Victoria Accademy di Londra.

Domani «Il bacio sotto la maschera» e nuovi debutti.

Fiera di Lipsia 1930

L' Ufficio Provinciale della Economia comunica:

L' Istituto Nazionale per l' Esportazione sta organizzando la III° Mostra ufficiale italiana alla Fiera di Lipsia, che avrà luogo dal 2 all' 8 marzo 1930.

Le domande di adesione alla Fiera stessa dovranno pervenire all' Istituto suddetto («I. N. E.») non oltre il 31 dicembre 1929 (VIII).

Gli interessati che intendessero partecipare alla importante Fiera di Lipsia, alla quale affluiscono compratori e visitatori da tutti i mercati mondiali, potranno prendere visione del regolamento e della relativa domanda di adesione presso l' Ufficio dell' Economia.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — «L' Ignoto» — superfilm. — Nuovi debutti nel varietà.

CINE EDEN. — «L' Eroe del Velocipede». Grande successo.

CINE CECCHINI — «Il grande veleno» Dramma sociale, e varietà.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 22:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari per consegna dicembre e marzo, prezzi stabili. Apertura: contanti 132,80; corrente 133,10; dicembre 136,65; marzo 142,75. Chiusura: corrente 132,50; dicembre 136,45; marzo 142,60.

Granoturco: discreto numero di affari, andamento debole. Apertura: corrente 86; dicembre 82,50; marzo 83,35. Chiusura: corrente 85.75; dicembre 81.80; marzo 71.70.

Riso: trascurato, andamento regolare. Apertura: corrente 139,50; dicembre 142,70; marzo 147. Chiusura: corrente 139.35; dicembre 142,15; marzo 147,25.

Risone: idem come il riso. Apertura. corrente 94,25; dicembre 98,20; marzo 104,10. Chiusura: corrente 94,15; dicembre 98,50; marzo 101,50.

L'andamento del commercio orto-frutticolo

ROMA, 22.

L' Ufficio Nazionale per l' Esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto-frutticolo.

UVA

MONACO, 22.

Offerta sufficiente, vagoni attrezzati arrivati 21 «montonico» qualità varie collocamento alquanto stentato quintale lordo minimo marchi 36, massimo 44, prevalente 32. Dall'Alto Adige «meraner» qualità buona collocamento mediocre quintale lordo marchi 48 a 52-50. Dalla Francia arrivati vagoni 1 qualità buona collocamento alquanto facile, quintale lordo marchi 60 a 66-60.

FRANCOFORTE, 22.

Offerta sufficiente francese «gross» qualità buona, collocamento mediocre quintale lordo marchi 56 a 66.

ZURIGO, 22.

Arrivati vagoni limitati dagli Abruzzi «montonico» quintale lordo franchi svizzeri 70 a 80. Francese franchi svizzeri 90 a 95.

MELE

MONACO, 22.

Offerta sufficiente, Dall'Alto Adige arrivati vagoni uno collocamento qualità varia e stentata, quintale netto minimo marchi 36, massimo 46, prevalente 38. Altre quintale netto marchi 28 a 22-30. Indigene qualità varia collocamento difficile quintale netto marchi 14-30.

CASTAGNE

FRANCOFORTE, 22.

Offerta sufficiente di Cuneo «marroni» qualità buona collocamento mediocre quintale lordo minimo marchi 36 massimo 40.

ZURIGO, 22.

Arrivi eccessivi di Cuneo quintale lordo franchi svizzeri 40 a 45.

POMIDORO

MONACO, 22.

Offerta sufficiente mediocre quintale lordo minimo marchi 26, massimo 30, prevalente 28. (Stefani).

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 21	TRIESTE 22	MILANO 21	MILANO 22
Rend. 3.50 %	67.25	67.25	66.50	66.50
Consol. 5 %	77.80	77.85	77.77	77.80
Prest. Littor.	77.80	77.85	77.77	77.80
Obbl. Venezie	71.40	71.—		
Francia	75.16	75.16	75.15	75.17
Svizzera	369.60	369.75	369.72	369.82
Londra	93.11	93.13	93.08	93.12
New York	19.06	19.06	19.06	19.06
Berlino	456.50	456.50	456.35	456.50
Vienna	268.50	268.50	268.45	268.50
Romania	11.35	11.35	11.40	11.40
Belgio	266.75	266.75	266.90	267.—
Spagna	270.—	276.—	272.50	277.50
Praga	56.52	56.52	56.57	56.60
Ungheria	333.75	334.—	334.—	334.—
Albania	367.50	367.50	367.—	367.50
Jugoslavia	33.77	33.78	33.75	33.80
Grecia	24.85	24.85	24.75	24.75

NOTIZIARIO COMMERCIALE

(Dal «Foglio Annunzi Legali»)

Fallimento

In data 2 ottobre corrente fu dichiarato il fallimento di Mario Scodeller fu Luigi, commerciante da S. Vito al Tagliamento.

Fu nominato Giudice al fallimento lo avv. Francesco Ferlan e Curatore provvisorio l'avv. Gio. Batta Marcò.

Fu fissato il giorno 21 ottobre corrente per la riunione dei creditori; fu stabilito il 2 novembre p. v. il termine per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale da parte dei creditori delle dichiarazioni e titoli dei creditori; fu determinato il giorno 18 novembre p. v. per la chiusura del processo verbale.

Omologo di concordato

Con sentenza 31 luglio 1929 è stato omologato il concordato concluso tra la fallita Amabile Batano con i propri creditori alle seguenti condizioni, pagamento del 10 per cento ai creditori chirografari e del 100 per cento ai privilegiati. Il tutto con la garanzia dei signori Giovanni Degani fu Luigi e Umberto Degani fu Giuseppe di Udine.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 22 ottobre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	143.03	140.03	149.99
Pressione al mare	753.10	158.92	753.01
Temperatura	11.7	14.2	13.6
Umidità (0-100)	87	60	80
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,5
Temperatura minima: 9,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

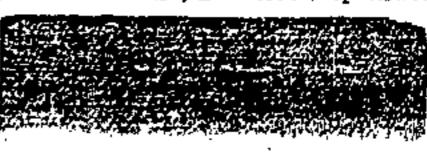
Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — Situazione barica: Pochissimo variata da ieri. Il centro ciclonico è sceso sulle coste orientali della Spagna, alte pressioni rimangono localizzate sull'Asia Minore. Un altro ciclone è apparso ad occidente della Scandinavia.

Probabilità: Il ciclone Mediterraneo continuerà ad influenzare il tempo su gran parte della penisola ma specialmente sulla Sardegna e sul versante Tirrenico dove la variabilità del cielo si accompagnerà a precipitazioni più copiose nella parte superiore e dove continuerà predominio di correnti sciroccali più o meno forti. Sull'alta Italia venti orientali deboli, cielo in prevalenza coperto, qualche pioggia e nebbie. Sul versante Adriatico, venti generalmente sciroccali deboli e cielo in buona parte nuvoloso con qualche pioggia sull'alto versante. Sul versante Jonico e sulla Sicilia venti del secondo quadrante moderati o quasi forti con cielo vario e scarse precipitazioni. Leggere ed irregolari variazioni nella temperatura. Agitato il Mar Tirreno, mossi gli altri mari

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

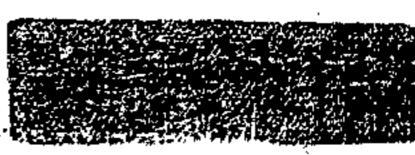
Ringraziamento

IL COMUNE DI FORNI AVOLTRI ringrazia sentitamente le autorità politiche e militari, le rappresentanze del Fascio, dei Combattenti, delle altre Istituzioni e tutti coloro che resero omaggio alla memoria del suo primo Podestà

GINO ROMANIN

fu Michele

Grande Invalido di Guerra decorato di med. d'arg. al valor militare

Forni Avoltri, 22 ottobre 1929 - VII.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 10.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20.30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 18.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.10 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.13 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18 20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).